

Concorso e Tfa docenti, la **Gilda** diffida il Ministero

«La mancanza di prove suppletive discrimina i docenti in quarantena»

IL CASO

La **Gilda** Insegnanti di Latina sta preparando un atto di diffida rivolto al Ministero dell'Istruzione, al Ministero dell'Università e della Ricerca e alle università contro lo svolgimento delle prove pre-selettive del Tfa e del concorso straordinario per docenti con tre annualità di servizio il cui inizio è programmato per il 22 ottobre prossimo. «Non si comprende perché si debba procedere con

tanta sollecitudine a svolgere concorsi che coinvolgono e mobilitano migliaia di docenti precari in un momento critico come questo» dichiara la coordinatrice provinciale della **Gilda**, Patrizia Giovannini. «Oltretutto molti di questi insegnanti rischiano di non poter partecipare alle prove del Tfa, già iniziate, e alle selettive del concorso straordinario perché soggetti a quarantena» spiega la sindacalista sottolineando che l'esclusione riguarda molti aspiranti della provincia di Latina e della regione Campania che affluiscono presso la nostra provincia e che già si trovano in isolamento a causa di casi di positività emersi nelle classi in cui insegnano. «Tra l'altro il Mi-



Le prove del Tfa e del concorso per docenti con tre annualità di servizio è programmato per il 22 ottobre

nistero - aggiunge Patrizia Giovannini - non ha previsto al momento alcuna sessione suppletiva per questi docenti né modalità alternative di svolgimento delle prove per i candidati in quarantena, questo nonostante siano già stati versati 150 euro di tasse di iscrizione per sostenere le prove del Tfa. Una spesa per cui non è stato messo in conto alcun rimborso e con cui Stato e università faranno cassa. Il sindacato sta lavorando all'invio della diffida con cui chiede prove suppletive almeno per il Tfa. «Per il concorso - aggiunge la segretaria della **Gilda** - speriamo in un ravvedimento da parte del Ministero». ●

SI RIPRODUZIONE RISERVATA

